#### Consiglieri regionali francesi in visita

# «Torniamo ad Auvergne per raccontare cos'è il vero decentramento»

I transalpini favorevolmente impressionati dal modo in cui «vive» la nostra Regione - « Da noi possiamo solo esprimere pareri »

sull'asse Atlantico - Svizzera, dove vive circa il dop-, pio della popolazione dell'Umbria; una zona non ricca che ha un Consiglio regionale a maggioranza di sinistra eletto indirettamente per esercitare i suoi limitatissimi po teri come vuole la tradizione fortemente centralistica dell'amministrazione statale francese. Cosa potrebbero pensare i consiglieri regionali di quella ipotetica zona sull'ordinamento e la vita amministrativa dell'Umbria? Niente di più facile da sapere perchè il luogo sopra descritto esiste concretamente: si chiama regione di «Auvergne» e i suoi rappresentanti ufficiali sono stati fino a ieri in visita in Umbria ospiti della Regione.

luto esprimere coralmente le proprie impressioni in una conferenza stampa per altro | tato, oltre che da prefetti di immortalata dalla troupe della TV francese a seguito della delegazione Con Maurice | nale. Pourchon presidente della regione d'Auvergne e deputato socialista, con il compagno ha aggiunto il giscardiano Pierre Golderg, consigliere regionale, sindaco di Mont Lucon oltre che deputato comunista, col «giscardiano» Ms. Porte consigliere regionale e deputato, con altri deputati | bria e il suo funzionamento consiglieri regionali (in prossimamente faranno parlaoltre che deputati hanno diverse cariche pubbliche) in una sala dell'Hotel Brufani l'altra sera eleganti elogi in · francese sono rimbalzati nel-. l'immediata traduzione ita-

« Crediamo — ha detto Pourchon - che in Francia dovremmo fare molti progressi per arrivare al grado di decentramento che voi avete raggiunto ». Tra gli « ospiti » alla conferenza stampa è facile immaginare il presidente del Consiglio regionale pro l to ancora Golderg - con i

**EX-AVILA** 

Sorgerà a

S.M. Tiberina

la nuova

fabbrica

PERUGIA — La nuova fabbrica, che assorbirà

parte dei lavoratori della

Avila di Città di Castello.

sarà realizzata in tempi

brevi nel comune di San-

ta Maria Tiberina. L'im-

pegno (assunto nei mesi

scorsi a conclusione di

una lunga vertenza) è sta-

to riccafermato dall'im-

prenditore Margaritelli al-

l'assessore regionale alla

industria dell'Umbria, Al-

rà acquistato il terreno e

quindi si passerà alla co-

struzione del nuovo stabi-

limento. Lo slittamento dei tempi dell'operazione

(che nei giorni scorsi eta

stato duramente criticato

da un manifesto della

CISL) è stato motivato

dall'assessore Provantim e

dallo stesso imprenditore

Nei prossimi giorni ver-

berto Provant.ni.

PERUGIA — Immaginiamo ! fessore Roberto Abbondanza, | una regione francese del cen- il presidente della Provincia s tro ovest, posta per così dire | di Perugia, il sindaco Stevio Zaganelli e le altre autorità italiane presenti palesemente soddisfatte. Anche perchè commenti sono proseguiti in tono sempre positivo.

« Il dinamismo nei dirigenti della Regione », « partecipazione della gente alle scelte, ben più massiccia che in Francia» e via di seguito. « Per farvi comprendere come va da noi – ha detto senza perifrasi il compagno Golderg del PCF - basta tenere conto che, ad esempio. se io nel mio comune, devo costruire una scuola, non avendo attribuzione dirette in base alle tasse, devo manda re tutto allo Stato senza sapere se il finanziamento verrà concesso entro uno, due, o persino tre esercizi». Il con Regione. siglio regionale d'Auvergne dal canto suo può solo esprimere pareri; lo Stato è infatti rigidamente rappresen-

> « Non sono trasferibili direttamente ricette italiane -Porte - ma l'esemplo dell'Umbria è stato per noi importantissimo ».

grado inferiore, anche da un

vero e proprio prefetto regio-

A sentir loro, insomma, il Consiglio regionale dell'Umre molto di se in tutta l'Auvergne. Giornalisti francesi e macchine da ripresa della RTF sono state sempre in funzione durante tutta la conferenza stampa e ci è stato assicurato che riceveremo anche noi le pubblicazioni che seguiranno in Francia. Come spesso capita, dopo una conferenza stampa, fare quat-

« Sono stato felice di incontrarmi e discutere con molti compagni italiani — ci ha det-

Si aggrava la situazione dell'ateneo perugino

quali abbiamo tanto in comune ed è per questo utile di-

> — la lotta per cambiare la società trova impegnati sia voi che noi ». Quanto a Pourchon socialista e presidente del consiglio regionale d'Auvergne è stato lui a farci domande sul rapporto tra socialisti e co munisti in Italia, salvo poi, ad una nostra analoga replica, sfoderare un sorriso e rispondere: « C'est un petit peu different ». « E lei signor Porte – abbiamo poi chiesto – se

in Umbria fosse all'opposizione come giscardiano, sarebbe un duro? ». « Assolutamente no», ei ha risposto, auspicando anche in Francia un clima di ampia collaborazione tra i vari partiti. Per tutta la conferenza stampa si sarebbe anzi detto che tale collaborazione fattiva già esiste. Forse per questo al termine più di uno ci ha detto che in realtà i rapporti tra le diverse forze politiche francesi sono più tesi che da noi, pregandoci di sottolinearlo.

scutere delle differenze,

Del resto — ha continuato

L'immagine è stata infatti diversa, gli angoli, pure accennati durante la conferenza stampa, hanno teso tutti a smussarli. Ma forse è stato perchè in fondo, come per altro unanimemente dichiarato, l'Umbria è piaciuta talmente tanto da far dimenticare agli ospiti francesi il serrato dibattito politico che in genere succederà quando i nostri consiglieri regionali dei nostri partiti andranno in Francia per restituire la visita. dipenderà dall'evolversi della situazione politica italiana.

Itanto c'è un auspicio: « Abbiamo invitato ufficialmente la regione dell'Umbria — ha detto Maurice Purchon tro chiacchiere a tu per tu --- e spero che avrete un rifa saltare fuori ulteriori opicordo cosi buono e generalizzato dell'Auvergne quale quello che noi abbiamo riportato dall'Umbria ».

Gianni Romizi

I precari decidono il blocco degli esami

No al rinnovo annuale del contratto - Sì all'entrata in organico prima dell'approvazione della legge

#### Lo dice il ministro

## Come va l'ufficio IVA di Terni? «perfettamente»

Nel '78 soltanto cinque verifiche esterne Due funzionari trasferiti perché «irrequieti»

TERNI - Secondo il mini- i te cinque verifiche esterne, stro delle finanze gli uffici IVA di Terni funzionano perfettamente. E' questo il taglio che il ministro ha voluto dare rispondendo all'interrogazione parlamentare presentata dal compagno onorevole Mario Bartolini.

«L'esito delle indagini espe-

rite prima attraverso il competente ispettorato compartimentale e successivamente da due ispettori ministeriali — intorma il ministro -- non consente di condividere il giudizio fortemente critico che ella esprime sulla funzionalità dell'ufficio IVA di Terni». Più volte è stato lamentato il fatto che gli ultici IVA di Terni non facevano controlli e che in un anno erano stati fatti soltanto pochi accertamenti per colpire gli evasori. Come giustifica il | ministro questa discussione? La risposta è sconcertante:

«nel corso del 1978 -- è que-

fornita -- sono state espleta-

nonostante nel corso dello stesso anno sia venuto a mancare uno dei capireparto». Che cosa ne pensa del trasferimento di due funzio nari, Finotto e Giammarcaro, definito nell'interrogazione come «un comportamento an tisindacale, lesivo dei diritti democratici dei lavoratori da parte del direttore?». Il ministro ribalta tutto,

scaricando la colpa sui due funzionari estromessi o allon tanati «allo scopo di eliminare gli inconvenienti determinatisi a causa dello stato di irrequietezza e insofferenza di tali impiegati che evidentemente hanno avuto difficoltà a inserirsi nelle strutture organizzative dell'implego statale, provenendo dalla cestione delle abolite imposte comunali di consumo» Il compagno Bartolini ha espresso un giudizio assai dusta l'assurda giustificazione ro sul contenuto della rispo

#### Una risposta del tutto negativa

«Si tratta di una risposta del tutto negativa – ha commentato — che elude in modo grave, essendo un pronunciamento del ministro, i proplemi esistenti all'ufficio IVA e conferma la vocazione ai giochi clientelari e di posmentita alle affermazioni del ministro è costituita da una presa di posizione della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

I tre segretari confederali hanno sottoscritto ieri una lettera inviata al ministro, ai direttori degli uffici competenti, alle organizzazioni sindacali nazionali di categoria. Senza mezzi termini vi si dice: «La situazione all'ufficio IVA è ormai del tutto insostenibile a causa dei continui comportamenti provocatori da parte del direttore reggen-

te, non secondario il trasferimento di persone colpevoli soltanto di essere dirigenti sindacali confederali e non iscritti al sindacato autonomo di cui egli è vicesegretario nazionale. E' giunto il momento di prendere le doserenità in un ufficio così

L'unico atto da compiere è quello di procedere alla nomina di un nuovo direttore trasferendo ad altro ufficio l'attuale dirigente».

La Federazione unitaria provinciale lascia intedere di non essere più disposta ad accettare che le cose siano trascinate per le lunghe, senza un intervento risolutivo: «speriamo che questo esposto trovi — si dice a conclusione della lettera — un immediato

#### Botta e risposta tra sovrintendente e disoccupati

# Sono state assunzioni clientelari quelle all'archivio di Stato, o no?

Una lettera del dott. Antonio Papa, che rigetta tutte le accuse — I giovani rincarano la dose — La necessità che sulla vicenda sia fatta piena luce

Signor direttore.

ho letto l'articoló « Assunzioni clientelari all'archivio di Stato » apparso sul suo gior nale il 5 scorso. Per la parte che più direttamente mi riguarda devo precisarle quanto segue. Nel 1977 la sovrintendenza archivistica per la Umbria presentò un programma di lavoro — per l'attuazione della legge 285 -- che prevedeva l'assunzione di quattro giovani ». Il programma fu approvato dagli organi competenti nel mese di ottobre del 1978, ma non fu attuato fino al 3 maggio scorso, giorno in cui, trasferito da Roma, assunsi qui le fun-

zioni di sovrintendente archivistico per l'Umbria. Pochigiorni dopo ricevetti con lettera che conservo agli atti, una proposta di collaborazione da parte della Cooperativa Con trafforte. Nel corso di contatti succes

sivamente avuti la Contrafforte mi propose quattro « giovani » che vantavano questi titoli: due dei quattro, da as sumere con la qualifica di ar chivisti direttivi, sono in pos sesso del diploma di laurea: l'uno in scienze politiche con indirizzo politico - amministrativo, l'altro in materie letterarie con laurea in paleo grafia e tesi concernente l'inventario di un archivio privato conservato presso la se zione di Gubbio. Gli altri due. equiparati alla carriera ese cutiva, sono in possesso l'uno del diploma di scuola me dia inferiore. l'altro del di ploma di istituto magistrale Tutti sono in possesso degli altri titoli previsti dalla leg ge 285 oltre quelli professionali indispensabili per un la voro, quale è quello di una sovrintendenza archivistica. qualificato tecnicamente e cul

Firmai la convenzione con la Contrafforte il 6 giugno ad appena un mese dal min arrivo. Degli accordi tra que sta sovrintendenza e la lega dei disoccupati del settembre scorso, quindi precedentemente alla mia nomina a sovrintendente, nulla sapevo. Detto questo, devo aggiungere che non è vero che la Contraffor te mi è stata segnalata dal « ministero dei beni culturali > come « candidamente » avrei detto. Delle due l'una: o mi sono espresso male o so-

no stato frainteso. Respingo, perciò, ogni allusione, neppure tanto velata. circa un mio comportamento « clientelare » e « scanda-

Piuttosto devo sottolinearne che mi sono avvalso di una facoltà (la scelta tra le cooperative o l'ufficio provinciale del lavoro) che la legge 285 mi riconosceva. Distinti saluti.

ANTONIO PAPA

Carissimo sorrintendente Papa,

ci ricordiamo bene l'incontro avuto con lei il 20 settembre scorso e ci ricordiamo altrettanto bene che an che in quella sede lei tenne a precisare la sua estraneità > ai fatti e nello specifico alPERUGIA — L'ingarbugliata vicenda che 1 da più di un anno fa parlare di grandi manovre sotterranee intorno alle assunzioni nelle sovrintendenze di Perugia per i piani della legge 285 sull'occupazione giovanile riserva ogni giorno nuove sorprese.

E' recentissimo l'ennesimo « j'accuse » della lega dei disoccupati di Perugia che ha già mandato in tipografia le bozze di un manifesto-denuncia da affiggere sulle mura della città. Proprio in merito a quella denuncia ci è pervenuta in redazione la lettera di uno dei funzionari statali inte- i sia fatta piena luce.

mente garantito la pubblicazione integrale della lettera del dottor Papa (la riportiamo di seguito) ma abbiamo anche chiesto un commento alla lega dei disoccupati che tramite la nostra pagina risponde direttamente ai sovrintendente.

Tra le due lettere c'è ovviamente opposizione, quanto basta per riproporre ancora una volta la necessità che sulla vicenda

ressati, il dottor Antonio Papa, sovrinten-

dente archivistico per l'Umbria, in cui so-

stanzialmente viene rigettata ogni accusa.

Da parte nostra non abbiamo semplice-

l'accordo del settembre '78 I perchè direttamente in discus-| turali per la scelta di una tra la sovrintendenza da lei ora diretta e la lega dei disoccupati CGIL, CISL, UIL. | tutto. Che strano! C'è sempre qualcuno che «nulla sa» o sa troppo tardi eppure ci sem-

bra, ed è il suo caso, dato il ruolo dirigente da lei ricoperto, si dovrebbero conoscere bene soprattutto gli accordi strappati dopo mesi e mesi di polemiche e di mobilitazione, dalle pubbliche dichiarazioni alle tende in piazza, tanto per intenderci. E c'è qualcun altro che ai fatti certamente non è estraneo, I te del ministero dei Beni cul-

sione (ci riferiamo alla Contrafforte) e che sa, invece,

Ma proprio tutto, e cioè quando avviene il trasferimento dei funzionari, e ce lo permetta, stranamente, anche quando offrire collaborazioni e in quale misura farlo. Ma a parte l'ironia, che è poi nel nostro caso, un po' amara, ci ricordiamo perfettamente, e vogliamo confermarlo, anche delle cose da lei ribadite nell'incontro stesso, rispetto alle arrenute segnalazioni da par-

delle cooperative preesistenti e cioè della Contrafforte.

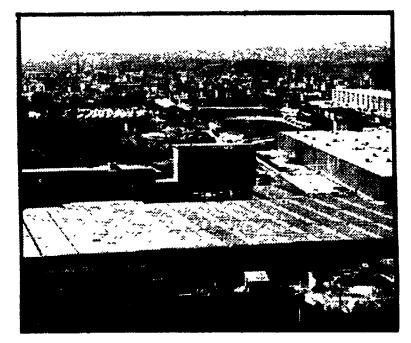
Queste « vicende italiane » sono troppo tristemente note per potere essere facil mente fraintese. E' vero, il « clientelismo » è un male storico della società italiana, ma quando si fa sulla pelle di mi gliaia di giovani disoccupa ti (tanti sono anche in Umbria) ci sembra doppiamente « scandaloso ».

Lega dei disoccupati CGIL : CISL - UIL.

Distinti saluti.

#### Il mercato dell'inox continua a tirare...

... e per la « Terninoss » il 1980 sarà un anno di sviluppo



— Per la Terninoss il 1980 sarà un anno di sviluppo sia produttivo che occupazionale. Si prevede un aumento della produzione, che dalle attuali 110 mila tonnellate annue dovrebbe passare a 127 mila tonnellate. Se questa previsione si realizzerà ci sarà anche un incremento del

l'occupazione. Uu futuro piuttosto roseo attende quindi l'azienda di viale Brin, e di que sto si son detti convinti i massimi dirigenti nel corso dell'incontro che ieri mattina hanno avuto con la FLM provinciale e con il consiglio di fabbrica. Quanti saranno i nuovi posti di lavoro? La direzione non si è sbilanciata. «Se ne deve ancora discutere in consiglio di amministrazione» è stato detto tra l'altro. Sono stati fatti dei numeri, ma senza attribuirgli un carattere d'ufficialità. Si è detto che dovrebbero essere creati dai cinquanta ai sessanta nuovi posti di lavoro. Ma nessuno esclude che potrebbero essere

ancora di più. A determinare una simile felice congiuntura contribuisce il buon andamento del mercato delbe continuare a tirare anche per il 1980. Visto che l'azienda va bene, che il bilancio chiuderà in attivo, ci si appresta anche a realizzare un programma di investimenti. L'anno prossimo la Terninoss investirà sei miliardi per rinnovare gli attuali impianti e anche per realizzarne dei nuovi. Da questo punto di vista mol-to dipenderà da quel che farà la vicina «Terni» della quale la Terninoss lavora i famosi coils, trasformandoli in acciaio inossidabile di altissima qualità. Se la larghezza dei coils subirà modifiche. Terninoss dovrà ade guare i propri impianti. La direzione ha dichia rato di essere disposta a farlo e di aver avviato in-

l'inossidabile che dovreb-

sieme alla Terni uno studio proprio per definire i vari aspetti della questio-Il giudizio che viene e spresso da parte sindaca le è positivo: «indubbia mente non possiamo che accogliere con soddisfa zione - ha commentato Mario Giovannetti della FLM provinciale - i programmi di sviluppo della Terninoss. In un quadro

ma precarietà, un'azienda che chiude il bilancio in attivo e che fa program-mi di sviluppo, che si dimostra anche attenta all'evoluzione del mercato rappresenta un caso raro. Indubbiamente per l'Umbria, la Terninoss costituisce un importante punto di riferimento da tener presente. Restano aperte delle questioni che devono essere meglio definite come quella relativa al rapporto con la Terni». Ieri mattina si è discus-

da una situazione di estre-

so anche dell'ambiente di lavoro. I risultati per questo secondo aspetto sono stati meno apprezzabili. I lavoratori hanno aperto una vertenza perché ai treni di laminazione vicne usato un olio rivelatosi nocivo per la salute. Sono state avanzate alcune richieste sia per adottare accorgimenti che possano prevenire l'insorgere di malattie sia per accertare la condizione fisica dei lavoratori addetti alla laminazione.

La direzione non ha accolto nessuna di queste rivendicazioni. Per questa ragione non si esclude i eventualità che oggi siano proclamate delle ore di

Conclusa la discussione sulle varianti al piano regolatore

### 7 centri minori del comune di Terni saranno divisi in quattro gruppi

tecnico politica che fa capo ha concluso la discussione i latore che interessano tutti t

imbegnativo lavero.

- I 7 centri mmori sono stacaratteristiche territoriali, ambientali e socioeconomiche di ciascun centro, accorpando geografica o per altri motivi. avevano caratteristiche co-

I quattro sistemi determi nati sono quello della valle del Serra, comprendente no ve centri; quello della Flaminia con 5 centri; quello della Valnerina che comprende sette centri; quello della Conca Ternana del quale fanno parte i restanti sei centri del comune. «Per ogni centro interessato — ha affermato l'assessore all'urbanistica

TERNI — La commissione i lizzata una accurata analisi | della città e che dovranno storico ambientale. In parti- l'essere pronti entro la fine all'assessorato all'urbanistica : colare per quanto riguarda il ! dell'anno. sistema della Valle del Serra sulle varianti del piano rego i è stata fatta una indagine so cio abitativa, realizzata dal 7 centri minori del comune l'assessorato all'urbanistica i difficile in quanto abbiamo

> programmi previsti dei piani per i centri minori so no stati realizzati tenendo particolarmente conto dell'obiettivo di rivalorizzare que sti centri, sia dal punto di vista architettonico urbanistico che da quello umano e sociales. Il dramma della maggior parte di questi centri è rappresentato proprio dal progressivo spopolamento al quale sono stati sottoposti nel corso degli anni passati. Questo della ripopolazione è

uno degli obiettivi che l'Ente locale si è posto già nella prima stesura del niano La prossima scadenza alla quale l'assessorato all'urbanistica dovrà far fronte riguarda la definitiva comoilazione dei piani poliennali di -attuazione, niani che dovran-Mario Cicioni — è stata rea- li no definire lo svilupno futuro

«La realizzazione di questi piani — ha precisato Cecioni - è stata particolarmente come « l'arrivo improvviso e di Terni. La discussione di con la collaborazione del dovuto adeguare le nostre no gli spettatori perugni ieri ha cancluso un lungo ed gruppo culturale di Giunca- previsioni alle possibilità e che, in seguito alla crescenconomiche realmente esisten ti. Fare questo non è stato semplice, non potendo l'Ente locale conoscere l'entità delle disponibilità pubbliche e pri vate della città nel suo complesso». Contemporaneamente questa attività procedono gli incontri partecipativi. Si sono già tenute cinque assemblee con i cittadini della 8. circoscrizione.

Sempre per quanto riguarda questa prima fase partecipativa c'è da registrare una positiva proposta elaborata dall'ordine professionale degli ingegneri. La proposta riguarda i contenuti del secondo quaderno della variante al piano regolatore e sarà quan to prima vagliata dall'assesl'uso di tecniche mimico-gesorato all'urbanistica. stuali e vocali a cui può par-

Angelo Ammenti

## Preso uno dei banditi del colpo alle poste di Ponte Felcino

Durante la rapina un uomo morì per infarto

complessivo caratterizzato

#### Abbonamenti stagione teatrale 1979-'80

L'ETI e l'AUDAC informa per la stagione di prosa 1979-1980 al teatro comunale Morlacchi, e al fine di potere concretamente prevedere una eventuale quarta recita (turno D) di abbonamento, presso il botteghino del teatro dalle 16,30 elle 19,30 di tutti i giorni feriali funzionerà un ufficio di prenotazioni per il nuovo eventuale turno D

● Il 15 ottobre alle ore 17,30 al teatrino dei Raspanti di Perugia, si terra la riunione introduttiva del progetto « la linea d'ombra », itinerario di guidato da Walter Corelli del collettivo teatrale Fontemaggiore-CUT di Perugia. L'itinerario di ricerca s concluderà entro il mese d: giugno 1980 e prevede, con momenti di verifica pubblici,

mai fatto teatro.

stesso.

tecipare anche chi non ha to abusivo d'arma da fuoco, I la cattura di Franco Juliani

uno dei banditi che lunedi mattina rapinò otto milioni nell'ufficio postale di Ponte Felcino ferendo una donna e provocando la morte di un an-Juliani, ha 22 anni e proviene da Campobasso e gli uomini della squadra mobile della questura di Perugia lo hanno preso ieri davanti all'abitazione di una ragazza per altri versi ricercata.

 Un giorno prima della rapina infatti la giovane era fuggita di casa. La madre aveva sporto regolarmente denuncia per caso dando tra i particolari il nome del fidanzato della giovane. Si trattava appunto di Franco Juliani. Le ricerche, parallele a quelle dei rapinatori, hanno così portato all'arresto davanti casa della giovane e dello Juliani

Al ventiduenne il sostituto procuratore della Repubblica che si occupa del caso, il dottor Arioti, ha contestato una fitta serie di reati: por-

PERUGIA - Arrestato ieri i lesioni nei confronti di Fernanda Ciceroni, la donna ferita da una raffica di mitra a poca distanza dal luogo del la rapina; tentato omicidio nei confronti della guardia ziano pensionato che si era ! Giovanni Bianchi (al suo ardato alla fuga alla vista di rivo il bandito che sostava mitra e pistole. Il giovane davanti all'ufficio postale gli arrestato si chiama Franco ha sparato contro una raffica di mitra che per fortuna è andata a vuoto): furto d'auto (le due Mini minor targate Perugia servite per il colpo) e, ovviamente, rapina a mano armata.

Il giovane, subito interroga to, ha negato ogni addebito. Si sa però che anche alcu ni dei testimoni presenti al momento della rapina lo avrebbero riconosciuto senza ombra di dubbio. Come si ricorderà all'azio

ne criminosa avevano partecipato tre banditi due dei qua li a viso scoperto. Per rintracciare i complici di Juliani sono in corso indagini.

Gli inquirenti mantengono al proposito uno stretto riser bo e ieri sera non sono stati forniti ulteriori particolari nemmeno sulla dinamica del

con le difficoltà connesse al fatto che la zona prescelta (Santa Maria Tiberina) si trova fuori dell'area della legge 183, e con il tempo necessario alle procedure per l'avve nuto ingresso della Margalitelli unsieme con la Sviluppumbria) nella « famosa » di Città di Castel

lo (circa 150 operai), dal'a quale è stata in questo modo allontanata la minaccia di chiusu-a tutto ciò ha fatto shitare i tem pi di costruzione del nuovo stabil:mento. Parlando con i cionisti. Provantkii ha avuto parole di critica per il manifesto affisso dalla CISL. Non possiamo far altro ha detto in sostanza ripe

tendo quanto aveva affer mato alla recente assemblea degli industrialı -che riafferma e una linea. che ha fatto in questi anni della Regione un punto di riferimento delle forze sociali, e non gia una Di fronte a tanta sollecitudine — ha aggiuato Piovantini - sarebbe da

controparte. domandarsi che cosa stia facendo ad esempio quel sindacato per shloccare le 332 pratiche sulla legge 183 presentate dall'aziende umbre.

**TERNI** 

#### L'ora di 60' « punisce » gli studenti pendolari

TERNI - Continua a esserci fermento negli istituti superiori ternani in seguito alla circolare del ministro della P. I. Valitutti con la quale si stabilisce che le lezioni devono durare 60 minuti. Dopo gli scioperi negli istituti tecnici, le proteste nei licei. l'assemblea dell'istituto magistrale Angeloni e del liceo sperimentale al termine delle quali gli studenti con un volantino hanno ribadito le ragioni del loro no alla circolare ministeriale, c'è stata anche un'iniziativa parla

Il compagno on. Mario Bartolmi ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione un'interrogazio ne con cui lo si informa delde reazioni suscitate a Terni dalla circolare emanata e și chiede di sapere ∢se e come si intende interve nire per ovviare agli in convenienti che determinano l'attuale fermento e che risultano particolar-

mente dannosi per gli studenti pendolari che frequentano gli istituti scolastici di Temi, e ciò anche in referimento ad alcune parti della circolare che offrono una concreta possibilità di ovviare a tali inconvenienti z. La federazione giovanile

comunista, per finire, ha diffuso un proprio volantino in cui si sostiene che « non si può pensare di migliorare la scuola e il suo funzionamento con provvedimenti di questo tipo, occorre bloccare ogni manovra tesa a creare disagi agli studenti, special mente ai pendolari, cui di fatto verrebbe tolto il diritto di frequentare la

scuola ...

#### Salvatore Valitutti non ha mai <mark>avuto a P</mark>erugia tanti nemici come in questi giorni. I primi a protestare sono stati gli studenti italiani e stranieri, ma. come se non bastasse, adesso anche i pre-

cari sono scesi sul « sentiero di guerra ». Proprio questi ultimi ieri hanno deciso di attuare il blocco degli esami. Che cosa chiedono al ministro della Pubblica istruzione? E' molto semplice: entrare in organico prima che venga applovata la legge di riforma. Valitutti dal canto suo aveva invece proposto un rinnovo del contratto per un

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, borsisti e contrattisti gli hanno però risposto per le rime, non trascurando nemmeno di lanciare qualche battute ironica Quello che appare più grave comunque è che, mentre i battenti dell'università non sono stati ancora aperti. a Perugia la protesta è già

Sempre in materia di università, continua l'impegno degli Enti locali ad affrontare seriamente la situazione. La giunta regionale ha infatti inviato in Consiglio un odg che riguarda direttamente la Gallenga e più in generale l'assetto dei servizi universitari. Anche in questo caso l'on. Valitutti viene subito chiamato in causa, insieme

all'intera compagine governa-

Vediamone qualche stra! cio: aL'afflusso massiccio di studenti stranieri, in concomitanza cen la riapertura dell'università italiana, ripro pone con urgenza non dilazionabile il problema di adeguate strutture di servizio, e quindi di una coerente politica di intervento legislativo e finanziario su tutta la mate ria della assistenza universi taria v. Dopo aver rilevato incontrollato di un gran numero di studenti stranieri » costituisca di per se a tonte di preoccupazione per le ten sioni che può determinare, ti divisi, nel corso della stenella città di Perugia», la , sura del piano, in quattro giunta regionale sottolinea le ; gruppi. La suddivisione è sta-«incertezze e le amb.guità | ta effettuata sulla base delle nella politica degli organi centrali di governo, ma anche nell'atteggiamento di due a tenei perugini, riguardo alla I quelli che, per localizzazione questione complessiva dell'assistenza universitaria e alla espansione programmata

cittadina e regionale ». L'odg mette in luce alcuni problemi di fondo: «La trattativa tra Regioni e ministero della Pubblica istruzione sul le opere universitarie — si afterma -, prevista per legge a partire dal 1 novembre, è resa difficile dall'atteggia-mento del ministero, che non dà garanzie di accompagnare al passaggio delle funzioni la necessaria copertura finan-

delle strutture nella realtà

## Ordinati dalla Regione i primi prefabbricati per la Valnerina

PERUGIA — La Regione ha già cominciato ad ordinare i primi quantitativi di prefabbricati per le zone terremotate, necessari in questa fase per far fronte ai rigori invernali prima della ricostruzione. La commissione consultiva, insediata nei giorni scorsi dalla giunta regionale, ha infatti ultimato l'esame delle offerte pervenute dalle ditte specializzate (75 in tutto), restringendo la scelta ad una « rosa » di otto imprese. Su questa base, la giunta regionale ha deciso, per accelerare il più possibile i tempi, di far partire le ordinazioni per il primo quantitativo di prefabbricati. Nel frattempo, il dipartimento per l'assettto del territorio, la Prefettura di Pe rugia e i comuni interessati sono impegnati nel lavoro di individuazione dell'esatto fabbisogno di abitazioni: secondo stime ancora approssimative, si è parlato di un migliaio di prefab-

bricati (ma le richieste pervenute ai comuni sarebbero an L'orientamento della Regione è comunque quello di contenere al massimo i costi. riutilizzando a questo scopo anche strutture provenienti da altre zone terremotate (dal Friuli e da Tuscania). A Savelli (Norcia), alcuni prefabbricati (provenienti da Tuscania) inviati della Provincia di Viterbo sono stati rimessi a nuovo e adibiti a locali scolastici: le lezioni. interrotte dal 19 settembre, potranno così riprendere rego-

Fra le iniziative di solidarietà, c'è da segnalare quella del consiglio di fabbrica della IBP, che ha acquistato due « case mobili », mettendole a disposizione della Regione, per i terremotati di Preci. La Lega delle cooperative ha inviato a Nor-